



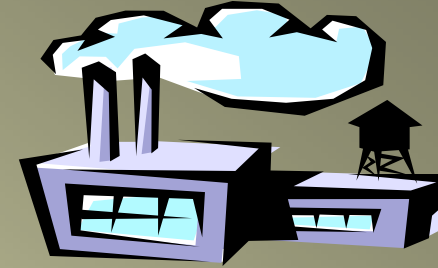
ARPAL
Agenzia Regionale Protezione Ambiente Ligure

Quali prospettive di sviluppo dell'EPD promosse dalle Agenzie Regionali

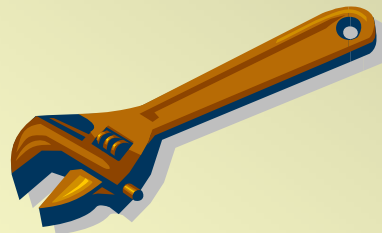
Ing. Bruno Soracco - Direttore Generale ARPAL

"Il Sistema Internazionale EPD"
Genova, 15 Dicembre 2006
Facoltà di Ingegneria - Villa Cambiaso

Strumenti per lo sviluppo sostenibile (VI Programma UE)



VIA/VAS, IPPC, Seveso, Leggi Quadro e norme tecniche, ...



Strumenti

Normativi

Volontari

EMAS/ISO 14001, Ecolabel, LCA, EPD, Ecodesign, GPP, IPP, ...



RUOLO DELLE AGENZIE PER L'AMBIENTE

Regolamento EMAS (761/2001/CE)

Per imprese (EMAS I) → Per imprese e PA (EMAS II)



Regolamento Ecolabel (980/2000/CE)

Per prodotti → Per prodotti e servizi



A partire dagli anni 2000 l'attenzione si è concentrata sia sul sistema processo (EMAS), sia sul sistema prodotto/servizi (IPP: LCA, Ecolabel, EPD, Ecodesign, GPP, ...).

STRATEGIA NAZIONALE SULLA POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTO

In questi anni, anche grazie ad iniziative del Sistema Agenziale, l'Italia è progredita molto nell'applicazione di EMAS ed Ecolabel, ma non ha sfruttato le sinergie derivanti da queste progettualità e non ha costruito un modello di riferimento nazionale per studi, ricerche e metodologie sulle politiche integrate di prodotto con cui proporsi nel panorama Europeo.



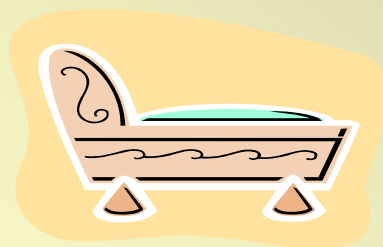
CRITICITA'

- ◆ mancanza di un quadro nazionale di riferimento per le IPP che potrebbe anche supportare il piano d'azione nazionale sugli "appalti verdi" (GPP);
- ◆ mancanza di risorse economiche ed umane con professionalità specifiche da dedicare al tema da parte delle strutture pubbliche;
- ◆ necessità di riferirsi al sistema svedese di EPD, sviluppato per un diverso contesto produttivo ed ambientale, per mancanza di uno schema nazionale di DAP.



POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTO

Si ritiene importante costruire una **strategia nazionale** capace di **integrare** i diversi strumenti tecnici all'interno delle IPP quali l'**LCA**, la **DAP**, il **GPP**, Ecolabel, valorizzando sia i vantaggi **ambientali** che quelli **economici** relativi a prodotti rispettosi dell'ambiente "dalla culla alla tomba".



CREAZIONE DI UN OSSERVATORIO

La creazione di un **Osservatorio** presso il Ministero dell'Ambiente, con la partecipazione della rete Agenziale, potrebbe fornire uno schema di riferimento nazionale in grado di coordinare, aggiornare, approfondire e **rendere integrati e sinergici i singoli distinti strumenti** (esperienze e metodologie) previsti dalle IPP e dai Regolamenti CE.



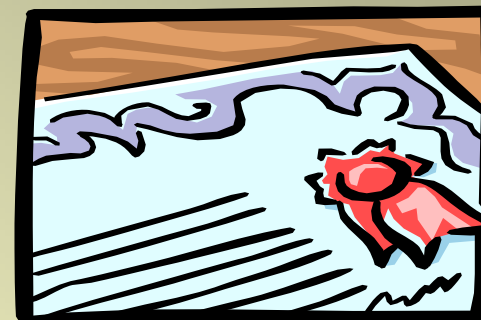
PROPOSTE

- ◆ predisporre una proposta di schema italiano sulla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (DAP o EPD). Infatti allo stato su tale schema esiste un unico "Competent Body" in Europa ed un unico modello di Certificazione. Questo penalizza l'Italia (e le imprese italiane) che è costretta ad agire con regole non appropriate alla realtà produttiva;



PROPOSTE

- ◆ **Revisione dei compiti del Comitato Ecolabel Ecoaudit e regolamentazione in materia di IPP** per individuare i soggetti da attivare e i rispettivi ruoli alla luce della più recente legislazione europea ed italiana e delle esperienze maturate in questi anni.



FORMAZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO

Nell'intento di costruire una strategia nazionale sulla Politica Integrata di Prodotto, si è proposta la formazione di un gruppo di lavoro (costituito in prima fase da **MATTM**, **APAT/ARPA**, **ENEA**) con il compito di:

- ◆ **monitorare** lo sviluppo dei progetti e delle attività relative alle IPP, in modo da fornire una base comune di discussione e riflessione;
- ◆ attivare **sperimentazioni** nei settori prioritari;
- ◆ contribuire a quanto si sviluppa a livello internazionale **partecipando ai gruppi di lavoro della UE**;
- ◆ predisporre **approfondimenti e proposte** in relazione agli strumenti informativi e d'analisi della IPP (**LCA** e **DAP** in particolare).

